

Il Messaggero.it

Sfamurri: no al cdr, si alla differenziata

«La produzione di combustibile da rifiuti può aspettare: oggi bisogna accelerare sulla differenziata». È la richiesta che parte dai Comuni soci di Ambiente SpA, la società pubblica dei Comuni pescaresi che si sono riuniti in assemblea nella sala consiliare del Comune di Pescara. Per prima cosa i Comuni chiedono alla Regione di prorogare i termini entro i quali il trattamento dei rifiuti dovrà essere accompagnato dalla produzione di combustibile da rifiuti (Cdr): «Si tratta di un aggravio dei costi» spiega il presidente di Ambiente SpA, Massimo Sfamurri, «e non si può chiedere agli enti locali di caricarsi di ulteriori costi (considerato pre che il cdr alimenerebbe un termovalorizzatore che al momento non esiste, ndr). Piuttosto, l'assemblea dei soci ha chiesto finanziamenti per costruire un biodigestore per il trattamento delle frazioni organiche e per completare la piattaforma di Loreto Aprutino». Alla base di queste richieste c'è la scelta strategica, dice Sfamurri, «di puntare sulla raccolta differenziata, perché conferendo minor quantità di rifiuti in discarica si ottiene un risparmio».

IL TEMPO.IT

«Acceleriamo sulla raccolta differenziata»

24-11-2010

Ambiente Spa

«La produzione di combustibile da rifiuti può aspettare: oggi bisogna accelerare sulla differenziata». È quanto sostengono i soci di Ambiente SpA, la società pubblica dei comuni pescaresi che si sono riuniti in assemblea nella sala consiliare del Comune di Pescara e che questa mattina incontrano il presidente della Regione, Gianni Chiodi. Per prima cosa i Comuni chiedono alla Regione di prorogare i termini entro i quali il trattamento dei rifiuti dovrà essere accompagnato dalla produzione di combustibile da rifiuti (Cdr): «Si tratta di un aggravio dei costi - spiega il presidente del cda di Ambiente SpA, Massimo Sfamurri - e in questa fase non si può chiedere agli enti locali di caricarsi di ulteriori costi. Piuttosto, l'assemblea dei soci ha chiesto formalmente l'erogazione di finanziamenti necessari alla costruzione del biodigestore per il trattamento delle frazioni organiche e per il completamento della piattaforma di Loreto Aprutino». Alla base di queste richieste c'è la scelta strategica, sottolinea Sfamurri, «di puntare sulla raccolta differenziata per trasformare i rifiuti da problema a risorsa».



www.cityrumors.it

Sindaci Ambiente Spa: prima la differenziata, poi combustibile da rifiuti

Martedì 23 Novembre 2010 17:15 redazione

Pescara. La produzione di combustibile da rifiuti può aspettare: oggi bisogna accelerare sulla differenziata. È la richiesta che parte dai **Comuni soci di Ambiente SpA**, la società pubblica dei Comuni pescaresi che ieri si sono riuniti in assemblea nella sala consiliare del Comune di Pescara.

Per prima cosa i Comuni chiedono alla Regione di prorogare i termini entro i quali il trattamento dei rifiuti dovrà essere accompagnato dalla produzione di combustibile da rifiuti (Cdr): "Si tratta di un aggravio dei costi", spiega il presidente del cda di Ambiente SpA, **Massimo Sfamurri**, "e in questa fase non si può chiedere agli enti locali di caricarsi di ulteriori costi. Piuttosto, l'assemblea dei soci ha chiesto formalmente l'erogazione di finanziamenti necessari alla costruzione dei biodigestore per il trattamento delle frazioni organiche (rifiuti alimentari) e per il completamento della piattaforma di Loreto Aprutino". Alla base di queste richieste c'è la scelta strategica, sottolinea Sfamurri, "di puntare sulla raccolta differenziata: i Comuni chiedono di realizzare centri di raccolta per rafforzare questa scelta di fondo. Oggi nei Comuni serviti da Ambiente SpA la differenziata è a livelli positivi, ma bisogna crescere perché occorre produrre minori quantità di rifiuti da conferire in discarica. Da tempo diciamo che è necessario completare la filiera proprio per trasformare i rifiuti da "problema" a "risorsa": la richiesta di rinviare la produzione di combustibile da rifiuti e di potenziare gli strumenti per la differenziata vanno in questa direzione".

Rifiuti Pescara, Ambiente Spa: "Accelerare su differenziata"

● Martedì 23 November 2010 15:06

Politica - Politica Pescara

La produzione di combustibile da rifiuti può aspettare: oggi bisogna accelerare sulla differenziata. È la richiesta che parte dai Comuni soci di Ambiente SpA, la società pubblica dei Comuni pescaresi che ieri si sono riuniti in assemblea nella sala consiliare del Comune di Pescara.

Per prima cosa i Comuni chiedono alla Regione di prorogare i termini entro i quali il trattamento dei rifiuti dovrà essere accompagnato dalla produzione di combustibile da rifiuti (Cdr): «Si tratta di un aggravio dei costi» spiega il presidente del cda di Ambiente SpA, Massimo Sfamurri, «e in questa fase non si può chiedere agli enti locali di caricarsi di ulteriori costi. Piuttosto, l'assemblea dei soci ha chiesto formalmente l'erogazione di finanziamenti necessari alla costruzione dei biodigestore per il trattamento delle frazioni organiche (rifiuti alimentari) e per il completamento della piattaforma di Loreto Aprutino».

Alla base di queste richieste c'è la scelta strategica, sottolinea Sfamurri, «di puntare sulla raccolta differenziata: i Comuni chiedono di realizzare centri di raccolta per rafforzare questa scelta di fondo. Oggi nei Comuni serviti da Ambiente SpA la differenziata è a livelli positivi, ma bisogna crescere perché occorre produrre minori quantità di rifiuti da conferire in discarica. Da tempo diciamo che è necessario completare la filiera proprio per trasformare i rifiuti da "problema" a "risorsa": la richiesta di rinviare la produzione di combustibile da rifiuti e di potenziare gli strumenti per la differenziata vanno in questa direzione».

FuturoComune.it

IL QUOTIDIANO ON-LINE D'ABRUZZO

Rifiuti, Comuni Ambiente Spa:

“Accelerare su differenziata”

Martedì 23 Novembre 2010 14:37

LORENZO DOLCE

PESCARA - Accelerare sulla differenziata, senza fretta sulla produzione di combustibile da rifiuti che, invece, può aspettare. E' la richiesta dei comuni soci di **Ambiente Spa**, la società pubblica dei Comuni pescaresi, che ieri si sono riuniti in assemblea nella sala consiliare del municipio di Pescara.

Per prima cosa i Comuni chiedono alla Regione di prorogare i termini entro i quali il trattamento dei rifiuti dovrà essere accompagnato dalla produzione di combustibile da rifiuti: "Si tratta di un aggravio dei costi - spiega il presidente del cda di Ambiente SpA, Massimo Sfamurri - e in questa fase non si può chiedere agli enti locali di caricarsi di ulteriori costi. Piuttosto, l'assemblea dei soci ha chiesto formalmente l'erogazione di finanziamenti necessari alla costruzione dei biodigestore per il trattamento delle frazioni organiche (rifiuti alimentari) e per il completamento della piattaforma di Loreto Aprutino".

Alla base di queste richieste - sottolinea Sfamurri - c'è la scelta strategica "di puntare sulla raccolta differenziata: i Comuni chiedono di realizzare centri di raccolta per rafforzare questa scelta di fondo. Oggi nei Comuni serviti da Ambiente SpA la differenziata è a livelli positivi, ma bisogna crescere perché occorre produrre minori quantità di rifiuti da conferire in discarica".

"Da tempo - conclude - diciamo che è necessario completare la filiera proprio per trasformare i rifiuti da 'problema' a 'risorsa': la richiesta di rinviare la produzione di combustibile da rifiuti e di potenziare gli strumenti per la differenziata vanno in questa direzione".

Pescara - Ambiente Spa ha le idee chiare sul problema rifiuti

MERCOLEDÌ 24 NOVEMBRE 2010 10:23

Il presidente di Ambiente Spa, la società pubblica dei Comuni del pescarese, di cui è presidente Massimo Sfamurri tiene la barra a dritta, così come ci ha riferito in una intervista. In quella circostanza ci disse che "chi ha la responsabilità di guidare un Consorzio di Comuni deve procedere verso soluzioni logiche e praticabili". Sfamurri lo ha detto con chiarezza all'assemblea tenuta presso la sala consiliare del Comune di Pescara. Una chiarezza che non c'è mai quando si tratta di trattare il problema rifiuti e le richieste avanzate da Ambiente Spa possono così sintetizzarsi: no alla produzione di Cdr che altro non sarebbe che un aggravio di spese per i Comuni per produrre combustibile per un termovalorizzatore che non è stato ancora realizzato; costruire un biodigestore per il trattamento dell'organico e completare la piattaforma nel territorio di Loreto Aprutino; aumentare il più possibile la raccolta differenziata per ottenere il massimo risparmio dal conferimento in discarica del pattume. L'assemblea dei soci ha approvato questa strategia, semplice ma concreta, per affrontare la situazione nell'immediato non perdendo di vista che il settore rifiuti è in netta evoluzione ed è un problema non delegabile. A nostro avviso, l'intero settore, dovrebbe essere gestito dalle amministrazioni comunali riunite in Consorzio perchè solo così possono spendere di meno e produrre nuove entrate visto che il business dei rifiuti, tanto corteggiato e voluto dal privato, lo è solo perché è in grado, con i vari trattamenti realizzabili, di produrre ricchezza.